Interrogazione n. 1377

presentata in data 15 novembre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi. Vitri

Proposta di atto aziendale degli enti del SSR

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- La L.R. 19/2022 recante “Organizzazione del servizio sanitario regionale” all’art. 24 (Atto di organizzazione degli Enti) dispone:

- al comma 1) che: *“L'organizzazione e il funzionamento degli enti del servizio sanitario regionale di cui all'articolo 22 sono disciplinati, per le Aziende sanitarie territoriali e per l'Azienda ospedaliero-universitaria, dall'atto aziendale di cui al comma 1 bis dell'articolo 3 del d.lgs. 502/1992. L'Azienda ospedaliero-universitaria adotta l'atto aziendale nel rispetto delle disposizioni di cui all' articolo 3 del d.lgs. 517/1999”;*
- al comma 3), punto 4 che: *“L'atto aziendale e le sue eventuali modificazioni sono adottati dal direttore generale, sulla base degli indirizzi e dei criteri determinati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, nonché, con riguardo all'Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3 del d.lgs. 517/1999”;*

- l’art. 39 della L.R. 19/2022 (Vigilanza e controllo regionale) al comma 10) specifica che: *“Ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, il direttore generale trasmette alla struttura organizzativa regionale competente in materia di sanità, entro dieci giorni dall'adozione, la proposta di atto di organizzazione di cui all'articolo 24 o di modifica dello stesso. Nei quaranta giorni successivi al ricevimento, la Giunta regionale approva l'atto, eventualmente indicando le parti in contrasto con la programmazione e gli indirizzi della Regione. Il direttore generale adotta l'atto adeguandosi ai rilievi formulati”;*

Considerato che:

- con DGR n. 1980 del 18/12/2023 la Giunta regionale trasmetteva alla Presidenza del Consiglio - Assemblea legislativa regionale lo schema di deliberazione avente ad oggetto *“Art. 24 L. R. n. 19/2022 - Linee di indirizzo e criteri per la predisposizione dell’Atto Aziendale da parte degli Enti del SSR”* per l’acquisizione del parere della Commissione Consiliare competente;

- la IV Commissione Consiliare “Sanità e Politiche sociali”, al termine dell’iter di esame, trasmetteva con nota prot. n. 574084 del 13.05.2024 il parere n. 168/2023 espresso nella seduta n. 140 del 30/04/2024 recante parere favorevole con una serie di osservazioni allegate;

- con DGR n. 1291 del 09/08/2024 la Giunta regionale approvava le Linee di indirizzo e i criteri per la predisposizione dell’Atto Aziendale da parte degli Enti SSR ex art. 24 L.R. n. 19/2022 accogliendo solo parzialmente le osservazioni prodotte dalla IV Commissione Consiliare in sede referente;

Atteso che:

- l'atto aziendale degli Enti del SSR costituisce un documento di programmazione e di gestione fondamentale, essenziale, assolutamente imprescindibile all'efficace funzionamento delle aziende sanitarie territoriali istituite dalla L.R. 19/2022; esso, tra le altre cose, disciplina l'organizzazione delle funzioni, contiene l'individuazione delle strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, stabilisce gli investimenti e le reti cliniche, definisce le modalità e i criteri per l'attribuzione ai dirigenti dei compiti e degli incarichi e per la verifica dei risultati, individua i distretti e l'articolazione ospedaliera sul territorio attraverso la definizione di stabilimenti e presidi;

Preso atto che:

- alla pagina 15 dell'allegato A della suddetta DGR n. 1291 del 09/08/2024 denominato "*Legge Regionale 08.08.2022, n.19 "Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale" Art. 24: Indirizzi e Criteri per l'adozione dell'Atto Aziendale*" è testualmente stabilito che: "*Al fine di garantire la piena operatività delle nuove Aziende Sanitarie Territoriali, le relative proposte di Atti aziendali dovranno essere trasmesse alla Regione Marche entro e non oltre sessanta (60) giorni decorrenti dalla data di approvazione delle presenti disposizioni di indirizzo.*" formalizzando, pertanto, un esplicito termine perentorio;

- la natura perentoria del termine affidato ai direttori generali per la trasmissione della proposta di atto aziendale da un lato è ispirata sostanzialmente dall'urgenza e dalla necessità per il sistema sanitario regionale di poter disporre dello strumento fondamentale per la programmazione e la gestione della sanità marchigiana, come pure ripetutamente affermato dagli amministratori regionali; d'altro canto l'interpretazione della perentorietà del termine di 60 giorni dalla data di approvazione delle linee di indirizzo è giuridicamente affermata dalla locuzione letterale "*entro e non oltre*" utilizzata nell'atto amministrativo DGR n. 1291/2024 come pure ricavabile dalla costante giurisprudenza amministrativa;

Sottolineato che:

- il sistema sanitario regionale versa in una progressiva condizione di difficoltà e non è più in grado di garantire una risposta di efficace ed equo accesso alle cure dei cittadini, così come rilevato nel recentissimo Rapporto sulla sanità pubblica della Fondazione Gimbe che certifica come nel 2023 il 9,7% delle famiglie marchigiane ha rinunciato alle prestazioni sanitarie di contro alla media nazionale del 7,6%;

- a due anni e mezzo dall'entrata in vigore della L.R. 19/2022, con la quale l'attuale Giunta regionale ha ridisegnato l'assetto della gestione sanitaria regionale improntandolo proprio sull'aziendalizzazione territoriale, a due anni dalla sua esecutività e a oltre un mese dalla scadenza del termine perentorio di presentazione delle proposte di atto aziendale dei direttori generali delle aziende sanitarie, ancora non risultano registrate al protocollo del Dipartimento Salute della struttura regionale le suddette proposte, le quali dovranno poi essere sottoposte alla valutazione e agli eventuali rilievi della Giunta per giungere alla definitiva adozione dell'atto stesso;

Ritenuto che:

- la scadenza del termine annunciata, oltre a responsabilità personali per il ritardo immotivato e contrario alla norma, produce effetti fortemente negativi sull'organizzazione della sanità regionale, in particolare sulla programmazione, sulla gestione e soprattutto sulla erogazione dei servizi alle persone, il tutto contro la tutela del fondamentale diritto costituzionale alla salute;

- l'argomento oggetto del presente atto ispettivo è connotato da oggettiva urgenza e attualità politica e istituzionale ex art. 136 del Regolamento Interno;

Per quanto sopra premesso, considerato e ritenuto,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se non intendano diffidare i direttori generali degli enti del SSR a trasmettere immediatamente alla struttura organizzativa regionale competente in materia di sanità le proposte di atto aziendale di cui all'art. 24 della L.R. 19/2022.